



Alloro - a) pianta adulta; b) foglia; c) fiori; d) fiori in fase di schiusura; e) fiori femminili; f) fiori maschili; g) frutti in fase di accrescimento; h-i) frutti maturi; j) gemme vegetative; k) corteccia di giovane ramo; l) corteccia di pianta adulta.

Alloro

Ordine: <i>Laurales</i>	Famiglia: <i>Lauraceae</i>
Genere: <i>Laurus</i>	specie: <i>nobilis</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero sempreverde, alto 10-15 m o anche più, spesso anche arbusto, poco longevo (80-100 anni). Presenta una chioma di forma piramidale, folta e densa, un tronco eretto, liscio, spesso sinuoso e fortemente ramificato.

Corteccia – La corteccia è dapprima verde e poi nerastra o bruna.

Rami – I rami sono eretti e molto fitti, sottili e glabri.

Foglie – Le foglie sono intere, alterne, raramente opposte o verticillate, coriacee, aromatiche; sono brevemente picciolate, ellittico-lanceolate, con apice acuto, lunghe fino a 20 cm, glabre, a margine lievemente ondulato. La pagina superiore è lucida, di colore verde scuro, mentre quella inferiore è più chiara, di color verde opaco.

Fiori – Pianta *dioica*, con fiori pedunculati, *attinomorfi* e tetrameri, di colore bianco-giallastro, profumati, riuniti in piccole *ombrelle* di 4-5 fiori e poste all'ascella delle foglie. Quelli maschili presentano 8-12 stami, mentre quelli femminili hanno ovario supero, uno stilo, stigma trifido e 4 stami sterili. L'antesi avviene in marzo-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono delle *drupe* ovoidali, aromatiche, nerastre, che contengono un solo seme sferoidale. I frutti rimangono sulla pianta tutto l'inverno, talvolta sino a primavera inoltrata: infatti, non è difficile vedere i nuovi fiori a fianco delle vecchie drupe.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta tipica della macchia mediterranea, è presente in tutto il territorio italiano dal livello del mare a 800 m di quota; molto probabilmente è spontanea solo nelle isole, mentre altrove è naturalizzata, anche se si riproduce spontaneamente. È una specie mesofila che vive nei climi caldo-umidi e predilige terreni umidi e fertili; teme il vento e il gelo, mentre tollera bene gli ambienti costieri e marini.

UTILIZZO – Pianta con numerose proprietà farmacologiche, è usata in cucina come pianta aromatica: infatti è sempre presente nei *court boullion* in cui si lessa carne o pesce, in marinate, ecc. I frutti secchi sono usati come aromatizzanti nella preparazione di alcune birre inglesi. È usata per la formazione di siepi anche se presenta problemi fitopatologici per i forti attacchi di varie specie di cocciniglia.

CURIOSITÀ – La leggenda narra che Dafne, figlia di Peneo, chiese di mutare la sua figura per sfuggire al corteggiamento di Apollo: fu così che si trasformò in lauro. I Greci lo consacrarono ad Apollo, dio della musica, della poesia e delle arti in genere. In Grecia come a Roma, divenne simbolo di pace e di vittoria. Per i Romani era un simbolo di successo e nobiltà, e poiché simboleggiava gloria e potenza e il predominio in tutti i campi, con esso si incoronavano gli imperatori. Il suo uso in questo senso si è protratto nel medioevo e con i suoi rami ornati di bacche, si coronava il capo dei nuovi dottori in medicina, usanza da cui deriva il termine italiano "*laureato*" e quello francese "*baccalauréat*" per onorare tutti coloro che conseguono in Italia un titolo universitario, o, in Francia, l'equivalente del nostro diploma di maturità.